



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese
Ufficio VIII

3618/0091

IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO** il DPR 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.M. n. 2060 dell’11.10.2010, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010 reg. 18, fg. 146, “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con D.P.R. n. 95 del 19-05-2010”, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA** la legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31-12-2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTA** la Direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2020 n. 3705 del 9 gennaio 2020, registrata presso la Corte dei Conti protocollo n. 281 del 19 febbraio 2020;
- VISTO** il D.P.R. n.24 del 23-08-2019, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell’Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il D.M. 5120/1/bis del 28 gennaio 2020 con il quale è stata effettuata l’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
- VISTO** il D.M. 3600/2503 del 31 gennaio 2020 concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il D.M. n. 1760 del 17.09.2018, registrato alla Corte dei Conti il 27.09.2018, reg. 1861 con il quale il Consigliere d’Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell’Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;
- VISTO** il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;
- VISTA** la L. 136/2010 e in particolare l’art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- VISTO** il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. “Decreto Cura Italia”) convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020 n. 27 e in particolare l’art. 72, comma 1 che istituisce il “Fondo Promozione Integrata”;
- VISTO** il Decreto interministeriale n. 1202/703 del 9 aprile 2020 mediante il quale si definisce la ripartizione di tale Fondo;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 64337 del 1° giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 giugno 2020, foglio 765, in attuazione dell’art. 72, comma 3 del D.L. 18/2020;

- VISTO** il DM 3600/2519 dell'11 giugno 2020 con cui sono stati individuati i capitoli di bilancio e decretati i poteri di spesa per le risorse di cui al D.L. 18/2020 assegnate alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”)
- VISTO** l'art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche del piano di promozione integrata “Vivere all'italiana” del MAECI) e avendo riguardo alle finalità del Fondo Promozione Integrata di cui sopra, intende realizzare un videogioco per dispositivi mobili che promuova, utilizzando un linguaggio innovativo, il patrimonio culturale, artistico e urbanistico italiano presso il pubblico straniero ed in particolare presso i più giovani;
- CONSIDERATO** che tale iniziativa si propone, all'indomani dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, quale efficace strumento in un'ottica di costruzione di una nuova e più forte narrazione dell'Italia all'estero, nonché quale misura di vero e proprio sostegno alle industrie culturali e creative italiane nella fase delicata per la ripresa e per il rilancio dell'intero settore;
- CONSIDERATO** che questo Ufficio non ha mai operato affidamenti relativi all'ambito dei videogiochi e che questo costituisce un settore ad altissima specificità, sia per quanto concerne gli aspetti prettamente tecnici e tecnologici dei prodotti, sia per quanto riguarda l'articolazione del mercato e le peculiarità delle imprese e delle realtà che vi operano;
- VALUTATO** che, per raggiungere gli scopi di cui sopra, sin dalle primissime fasi sarà necessario compiere valutazioni altamente specialistiche, fra cui, a titolo di esempio, 1) identificazione delle caratteristiche tecnico/tecnologiche, editoriali e di comunicazione, nonché degli “standard minimi” del videogioco tali da garantirne elevato valore culturale e adeguata diffusione presso il pubblico internazionale, 2) identificazione delle imprese e delle realtà del settore da coinvolgere nella procedura di affidamento (attraverso l'invio di lettere di richieste di offerta oppure attraverso lo strumento dell'avviso per manifestazione di disponibilità) al fine di consentire in maniera ampia, partecipativa e trasparente a quanti più interlocutori qualificati di poter presentare proposte, 3) identificazione dei criteri di valutazione delle proposte ricevute e loro applicazione, anche in ottica di comparazione, con particolare riguardo alla piena rispondenza dei requisiti tecnici, in modo da garantire all'Amministrazione l'acquisizione della proposta migliore in termini di efficacia, efficienza e convenienza, 4) predisposizione di una bozza di contratto in grado di regolare i rapporti fra il MAECI e l'impresa/realtà del settore identificata per sviluppare il videogioco, 5) monitoraggio dell'esecuzione del processo di sviluppo e realizzazione del videogioco e verifica della rispondenza della prestazione con quanto previsto dal contratto;
- VISTO** l'art. 31, comma 7 del Codice il quale prevede che, nel caso di appalti di particolare complessità, in relazione alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile unico del procedimento proponga alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa;
- VISTO** l'art. 31, comma 8 del Codice ai sensi del quale gli incarichi di supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a dello stesso Codice;

VISTO l'art. 31, comma 11 del Codice ai sensi del quale, nel caso in cui l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del responsabile unico del procedimento, i compiti di supporto all'attività di quest'ultimo possono essere affidati, con le procedure previste dal Codice, ai soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale.

PRESO ATTO della ricognizione interna esperita ai sensi dell'art 31, comma 11 del Codice per l'accertamento della disponibilità tra il personale di ruolo dipendente idoneo a svolgere l'incarico di responsabile unico del procedimento per l'affidamento in parola in assenza dell'assistenza tecnica di cui sopra, conclusasi con esito negativo in data 15 giugno 2020;

RITENUTO dunque opportuno avvalersi di una società di comprovata esperienza e affidabilità nel settore dell'industria videoludica in grado di supportare il responsabile unico del procedimento nel corso dell'intero iter di affidamento di servizi per la realizzazione di un videogioco sul patrimonio culturale italiano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 comma 7 del Codice, fornendo nello specifico i seguenti servizi: 1) assistenza nella stesura della determina a contrarre relativa alla procedura di affidamento dei servizi di realizzazione, sviluppo e promozione di un videogioco per dispositivi mobili sul patrimonio culturale italiano, di cui dovranno essere identificate le caratteristiche editoriali, tecnico/tecnologiche e di comunicazione; 2) assistenza nella stesura di una serie di lettere di richiesta di offerta da indirizzare alle imprese e realtà del settore maggiormente qualificate oppure di un avviso per manifestazione di disponibilità rivolto all'intero settore, da divulgare e pubblicizzare al fine di garantirne ampia ed efficace diffusione; 3) assistenza nella predisposizione di una griglia per la valutazione delle proposte/offerte ricevute tale da permettere la corretta analisi e valutazione tanto gli aspetti tecnico/tecnologici quanto quelli editoriali e di comunicazione; 4) assistenza nella valutazione delle offerte/proposte ricevute in base alla rispondenza con i criteri di valutazione tecnico/tecnologici, editoriali e di comunicazione identificati; 5) assistenza nella stesura di un contratto per l'affidamento del servizio di realizzazione, sviluppo e promozione del videogioco; 6) assistenza nel monitoraggio dell'intero processo di realizzazione, sviluppo e promozione del videogioco e nella verifica del rispetto delle condizioni contrattuali da parte della società aggiudicataria.

CONSIDERATO che IIDEA - Italian Interactive Digital Entertainment Association (con sede legale in Piazzale Cadorna, 2, 20123, Milano, Italia – P. IVA 04157360969 – nota fino al 2019 come AESVI) è la principale e più rappresentativa associazione di categoria dell'industria videoludica italiana, la quale riunisce più di 60 soci che comprendono produttori di console per videogiochi, editori multinazionali di videogiochi, sviluppatori italiani di videogiochi e operatori del settore e-sports;

CONSIDERATO che IIDEA ha fra le proprie finalità istituzionali quella di favorire lo sviluppo e la crescita dell'industria videoludica italiana, anche facilitando il contatto fra le realtà del settore e le istituzioni e, più in generale, sostenendo la valorizzazione del videogioco nel sistema economico, sociale e culturale del nostro Paese;

CONSIDERATO che IIDEA è attiva anche in ambito internazionale, quale rappresentante italiana nell'ambito dell'associazione di categoria europea Interactive Software Federation of Europe (di cui è anche membro del Consiglio direttivo) e quale membro del board del PEGI, il sistema di classificazione internazionale dei videogiochi mirato alla tutela dei più giovani nella fruizione di attività videoludiche;

CONSIDERATO che IIDEA detiene comprovate competenze in materia di ideazione, elaborazione e coordinamento di progetti di ambito videoludico poiché si avvale della collaborazione di una serie di esperti di settore di riconosciuta esperienza nell'ambito dello sviluppo e del publishing di videogiochi su piattaforma mobile, a livello nazionale ed internazionale;

CONSIDERATO che IIDEA, in virtù del suo ruolo di associazione di categoria, può vantare una solida ed articolata rete di relazioni e contatti con le principali imprese e realtà del settore videoludico, tali da permettere di avere una visione d'insieme, ampia ed imparziale, dell'intero settore;

CONSIDERATO, alla luce di quanto precede, che IIDEA è dunque in grado di garantire adeguata assistenza a questo Ufficio nell'intero corso del procedimento di affidamento in parola, fornendo i servizi di cui sopra;

VISTO l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

RITENUTO congruo determinare l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 27.000,00 (ventisettemila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice,

CONSIDERATO che questa Direzione Generale non ha finora usufruito dei servizi di IIDEA, che risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

ACCERTATO l'indisponibilità di convenzioni ed accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. per la fornitura dei servizi sopra richiamati e che questi saranno acquisiti al di fuori del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per ragioni legate all'assenza nella piattaforma della suddetta società;

VISTO l'art 36, comma 2, lettera a del Codice ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

PRESO ATTO che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento diretto a favore della società IIDEA per la fornitura dei servizi sopra descritti;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 31, commi 7 e 8, e dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura per l'affidamento diretto, a favore della società IIDEA (con sede legale in Piazzale Cadorna, 2, 20123, Milano – P. IVA 04157360969) del servizio di supporto al responsabile unico del procedimento nel corso dell'intero iter di affidamento di servizi per la realizzazione di un videogioco sul patrimonio culturale italiano, con la fornitura nello specifico dei seguenti servizi:

- 1) assistenza nella stesura della determina a contrarre relativa alla procedura di affidamento dei servizi di realizzazione, sviluppo e promozione di un videogioco per dispositivi mobili sul patrimonio culturale italiano, di cui dovranno essere identificate le caratteristiche editoriali, tecnico/tecnologiche e di comunicazione;
- 2) assistenza nella stesura di una serie di lettere di richiesta di offerta da indirizzare alle imprese e realtà del settore maggiormente qualificate oppure di un avviso per manifestazione di disponibilità rivolto all'intero settore, da divulgare e pubblicizzare al fine di garantirne ampia ed efficace diffusione;
- 3) assistenza nella predisposizione di una griglia per la valutazione delle proposte/offerte ricevute tale da permettere la corretta analisi e valutazione tanto gli aspetti tecnico/tecnologici quanto quelli editoriali e di comunicazione;
- 4) assistenza nella valutazione delle offerte/proposte ricevute in base alla rispondenza con i criteri di valutazione tecnico/tecnologici, editoriali e di comunicazione identificati;

- 5) assistenza nella stesura di un contratto per l'affidamento del servizio di realizzazione, sviluppo e promozione del videogioco;
- 6) assistenza nel monitoraggio dell'intero processo di realizzazione, sviluppo e promozione del videogioco e nella verifica del rispetto delle condizioni contrattuali da parte della società aggiudicataria.

Art. 2

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente articolo è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara (Smart CIG): Z072D9043B**.

Art. 3

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di euro 27.000,00 (27.000/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471, p.g. 18 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 4

L'iniziativa è programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e rientra nei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia e avendo cura delle finalità del "Fondo Promozione Integrata" istituito ai sensi del DL 18/2020 (cd. "Cura Italia").

Art. 5

Il responsabile unico del procedimento è il Segretario di Legazione Federico Palmieri.

Roma,

IL CAPO DELL'UFFICIO VIII
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli